

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-01807 Fluvi e Causi: Assoggettabilità ad IVA della tariffa di igiene ambientale	40
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	43
5-01808 Fugatti e Fedriga: Erogazione al personale doganale delle indennità di trasferta e per sede disagiata	41
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	45

AUDIZIONI:

Audizione del Direttore dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, Raffaele Ferrara, sulle problematiche relative all'operatività dell'Amministrazione (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	41
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 23 settembre 2009. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Daniele Molgora.

La seduta comincia alle 14.15.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-01807 Fluvi e Causi: Assoggettabilità ad IVA della tariffa di igiene ambientale.

Marco CAUSI (PD) illustra l'interrogazione, di cui è cofirmatario, la quale affronta il tema, molto importante, con-

cernente la natura giuridica della Tariffa di igiene ambientale e della sua assoggettabilità all'IVA, alla luce della recente sentenza della Corte costituzionale che, nel chiarire il carattere della predetta tariffa, ha affermato incidentalmente che essa, in quanto prestazione patrimoniale imposta, non sarebbe assoggettabile all'IVA. Tale presa di posizione della Corte ha evidentemente determinato notevoli incertezze per gli enti locali, ingenerando altresì molte aspettative presso i consumatori, che potrebbero addirittura chiedere la restituzione della quota di tariffa pagata a titolo di IVA negli anni passati.

Ritiene quindi che il Governo debba intervenire al più presto per fare chiarezza sulla questione.

Il Sottosegretario Daniele MOLGORA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marco CAUSI (PD) ritiene che la problematica oggetto dell'interrogazione debba

essere maggiormente approfondita dal Governo, il quale deve affrontare, in tale contesto, anche il tema degli effetti che l'eventuale esclusione dall'IVA potrebbe avere sui numerosi comuni che non hanno ancora introdotto la tariffa e che ancora applicano la TARSU, in particolare per quanto riguarda la sottoposizione all'imposta sul valore aggiunto della quota della TARSU concernente la remunerazione dei contratti di servizi stipulati per l'effettuazione della raccolta dei rifiuti.

Si rammarica quindi che l'Esecutivo abbia perso l'occasione costituita dallo svolgimento dell'interrogazione per fornire risposte chiare, attese dagli enti locali e dagli operatori del settore, auspicando comunque che ciò possa avvenire al più presto.

Gianfranco CONTE, *presidente*, in considerazione della notevole rilevanza della questione affrontata dall'interrogazione, suggerisce l'ipotesi di presentare una risoluzione in materia, che potrebbe essere prossimamente discussa dalla Commissione.

5-01808 Fugatti e Fedriga: Erogazione al personale doganale delle indennità di trasferta e per sede disagiata.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) illustra l'interrogazione, di cui è cofirmatario, la quale affronta il tema relativo alle indennità di trasferta e per sede disagiata riconosciute per legge al personale doganale dislocato in sedi disagiate, le quali sono divenute oggetto di contrattazione sindacale annuale posticipata, mutando in tal modo la natura di tale componente retributiva e determinando gravi ritardi nella loro corresponsione. In tale contesto l'atto di sindacato ispettivo intende chiedere al Governo quale sia la sua posizione in merito a tale problematica.

Il Sottosegretario Daniele MOLGORA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Massimiliano FEDRIGA (LNP) ringrazia il Sottosegretario per la risposta fornita, della quale si dichiara soddisfatto.

Rileva inoltre come l'intenzione del Governo appaia quella di garantire i diritti dei lavoratori dell'amministrazione doganale, al di là di alcuni meccanismi interni all'Agenzia delle dogane che possono aver determinato ritardi nella corresponsione delle indennità. Chiede comunque all'Esecutivo di monitorare la situazione in merito, riservandosi di segnalare ulteriori problemi che dovessero emergere al riguardo.

Gianfranco CONTE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

AUDIZIONI

Mercoledì 23 settembre 2009. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE.

La seduta comincia alle 14.45.

Audizione del Direttore dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, Raffaele Ferrara, sulle problematiche relative all'operatività dell'Amministrazione.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Gianfranco CONTE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta, è assicurata, oltre che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso l'attivazione della trasmissione televisiva tramite il canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Raffaele FERRARA, *Direttore dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Matteo BRAGANTINI (LNP), Sergio Antonio D'ANTONI (PD), Cosimo VENTUCCI (PdL), Stefano GRAZIANO (PD), Alberto FLUVI (PD) e Gianfranco CONTE, *presidente*, ai quali rispondono Raffaele FERRARA, *Direttore dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato*, e Fabio CARDUCCI, *Direttore Centrale della Direzione per l'organizzazione e le risorse dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato*.

Dopo ulteriori considerazioni del deputato Cosimo VENTUCCI (PdL) intervengono Concetta Anna DI PIETRO, *Dirigente Ufficio integrazione funzionale e controllo operativo dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato*, Canio ZARRILLI,

Dirigente Ufficio tabacchi lavorati dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, Raffaele FERRARA, *Direttore dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato*, e Fabio CARDUCCI, *Direttore Centrale della Direzione per l'organizzazione e le risorse dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato*.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ringrazia il Direttore Ferrara e gli altri soggetti intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

5-01807 Fluvi e Causi: Assoggettabilità ad IVA della tariffa di igiene ambientale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli Onorevoli interroganti pongono la questione dell'assoggettamento ad IVA della Tariffa di igiene ambientale (TIA), alla luce delle considerazioni sulla natura tributaria della medesima, svolte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 238 del 24 luglio 2009.

In particolare, chiedono quali misure intenda assumere il Governo per dare risposta alle preoccupazioni degli amministratori locali ed alle aspettative dei cittadini, evitando di adottare soluzioni penalizzanti per gli utenti, per le aziende del settore e per gli enti locali.

Al riguardo, si osserva che la Corte costituzionale con la citata sentenza n. 238 del 2009, giudicando sulla costituzionalità dell'articolo 2, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, che assegna alla giurisdizione tributaria le controversie relative alla debenza del canone per lo smaltimento di rifiuti urbani, dopo un'attenta analisi delle relative considerazioni di diritto, ha espresso l'opinione che la tariffa di igiene ambientale (TIA), che non va confusa con la tariffa integrata ambientale (TIA), di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152 del 2006 (tariffa che non ha ancora trovato applicazione in mancanza del decreto ministeriale di attuazione), presenta tutte le caratteristiche del tributo, vale a dire: *a)* la doverosità del prelievo; *b)* la mancanza di un rapporto sinallagmatico tra le parti; *c)* il collegamento del prelievo stesso alla spesa pubblica in relazione ad un presupposto economicamente rilevante.

La Corte costituzionale, rileva, altresì, che la medesima tariffa è estranea all'ambito di applicazione dell'IVA, in quanto « l'inesistenza di un nesso diretto tra il servizio e l'entità del prelievo (...) porta ad escludere la sussistenza del rapporto sinallagmatico posto alla base dell'assoggettamento ad IVA ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 e caratterizzato dal pagamento di un "corrispettivo" per la prestazione di servizi ».

In questo contesto, come rileva anche il Dipartimento delle finanze, notevoli sono le problematiche che emergono laddove si realizzasse il principio appena enunciato; dette tematiche attengono in particolare:

ad una ridefinizione dei rapporti degli enti locali con le aziende di gestione dei rifiuti, alla luce del fatto che la potestà impositiva in ogni caso spetta all'ente locale;

alla copertura finanziaria dei mancati introiti erariali derivanti dal non assoggettamento ad IVA della TIA stessa;

alla disciplina fiscale della (nuova) TIA, regolata dall'articolo 238 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, che deve essere coerente con i principi espressi dalla Corte costituzionale;

infine, alla definizione di una procedura che semplifichi le procedure di rimborso agli utenti dell'imposta addebitata illegittimamente.

Considerata la particolare complessità delle questioni suindicate, l'Amministrazione

zione sta effettuando specifici approfondimenti, anche attraverso diretti contatti con gli Enti locali interessati, al fine di pervenire il più rapidamente possibile ad una definizione della problematica di cui trat-

tasi, tenendo conto degli effetti economici che potrebbero derivare dalla esclusione del pagamento dell'IVA sulla TIA, pregiudicate ovviamente le valutazioni di carattere politico.

ALLEGATO 2

5-01808 Fugatti e Fedriga: Erogazione al personale doganale delle indennità di trasferta e per sede disagiata.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione a risposta immediata in esame gli Onorevoli interroganti pongono l'attenzione sul ritardo con il quale sarebbero corrisposte, al personale dell'Agenzia delle dogane, le cosiddette « indennità di trasferta » ed « indennità disagiata ».

Al riguardo l'Agenzia delle dogane, relativamente alla indennità disagiata, ha evidenziato che, prima dell'attivazione dell'Agenzia, i fondi per il pagamento delle indennità al personale erano appostati su appositi capitoli di bilancio la cui utilizzazione, analogamente a quanto accade oggi, era oggetto di specifica contrattazione con le organizzazioni sindacali nazionali mediante accordi decentrati annuali ex articolo 36 del CCNL del comparto Ministeri per gli anni 1994/1997. Le indennità per il personale venivano erogate – in una o due *tranche* e non già con « cadenza bimestrale o trimestrale » – solo a seguito dei predetti accordi, che intervenivano di solito a fine anno o nell'anno successivo a quello di riferimento tra le strutture dipendenti dal Ministero delle Finanze e le organizzazioni sindacali nazionali.

Con l'istituzione dell'Agenzia delle dogane, tutte le indennità da destinare al personale (e quindi anche l'indennità di disagio) vengono fatte transitare, ai sensi dell'articolo 85, secondo comma, del CCNL

del comparto delle Agenzie fiscali, attraverso il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, la cui utilizzazione viene contrattata con le rappresentanze sindacali nazionali. Tale fondo è composto da una quota di risorse fisse (risorse storiche trasferite ogni anno all'Agenzia mediante la Convenzione stipulata in applicazione dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300) e da una parte di risorse variabili annualmente rideterminate.

Con riferimento all'indennità di trasferta, l'Agenzia fa presente che le risorse per il pagamento della stessa non transitano per il predetto fondo – e quindi non devono essere contrattate con le organizzazioni sindacali – ma sono direttamente finanziate mediante l'utilizzo di specifici fondi dell'Agenzia. Il dipendente compila il modulo di autoliquidazione della missione e lo trasmette ai competenti uffici liquidatori – presenti presso ogni direzione regionale e presso la struttura centrale – che, di norma provvedono al pagamento entro un mese dalla sua trasmissione.

Quanto, infine, all'ipotesi di un eventuale stralcio dalla contrattazione periodica del computo e dell'erogazione delle indennità, l'Agenzia delle dogane rileva che un intervento in detta materia non rientra nella disponibilità esclusiva della medesima.